

Anna Tortora



In seguito al furto del Kindle del mio alunno Giulio Cavalli avvenuto a scuola il 15 gennaio 2013, sono stata interrogata in tribunale dai giudici e dagli avvocati che hanno seguito il caso.

Ho dovuto prestare giuramento e dire tutto ciò che era a mia conoscenza.

Quella mattina, appena è suonata la campanella dell'intervallo, i ragazzi mi hanno chiesto di uscire in giardino a giocare, nonostante fosse una mattina fredda, c'era il sole e ho acconsentito. Sono uscita in giardino anche io, ho mandato in bagno i ragazzi che sono venuti a chiedermelo. In giardino con noi c'erano anche le quarte e i ragazzi hanno giocato tutti insieme come sono soliti fare. Non essendo sua insegnante non saprei dire se Giovanni Galli di quarta, abbia giocato per tutto il tempo fuori o sia rientrato per qualche minuto....

Poi siamo rientrati e abbiamo fatto lezione normalmente. Alla fine della mattinata Giulio mi ha rivelato che aveva portato a scuola il suo Kindle, ma che non lo trovava nel suo zaino. Ho cercato di indagare se tra i miei alunni ci fosse qualcuno che ne sapesse qualcosa, ma tutti mi hanno risposto di non aver visto niente.

Ho consigliato, allora, a Giulio di sporgere denuncia e così ha fatto.

maestra MAFALDA